



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

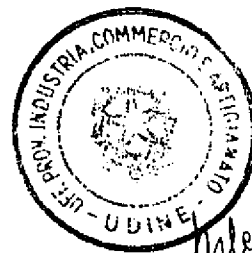
UIBM

DOMANDA NUMERO	101996900525467
Data Deposito	14/06/1996
Data Pubblicazione	14/12/1997

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	F		

Titolo

ESPOSITORE-MAGAZZINO MOBILE MODULARE



1 Classe Internazionale: A47F 5100
2 Descrizione del trovato avente per titolo:
3 "ESPOSITORE-MAGAZZINO MOBILE MODULARE"
4 a nome SCHIBONI LUIGI a FOGLIANO REDIPUGLIA (GO)
5 dep. il 14 GIU. 1996 al n. UD 96A000101

6 * * * * *

7 CAMPO DI APPLICAZIONE

8 Forma oggetto del presente trovato un espositore-
9 magazzino mobile modulare come espresso nella riven-
10 dicazione principale.

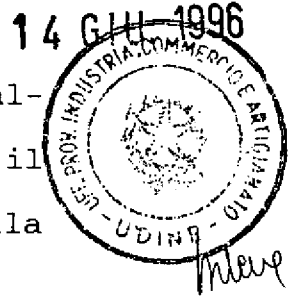
11 Detto espositore-magazzino mobile modulare viene
12 utilizzato vantaggiosamente negli esercizi
13 commerciali o in altri locali per l'allestimento di
14 strutture atte all'esposizione e/o alla
15 conservazione della merce.

16 STATO DELLA TECNICA

17 Gli espositori impiegati in campo commerciale sono
18 comunemente costituiti da strutture a sede fissa,
19 quali scaffalature o simili, disposte all'interno
20 del negozio in modo da permettere la migliore osser-
21 vazione della merce alla clientela.

22 In molti casi, dette strutture sono configurate in
23 modo da definire un percorso guidato che induce il
24 cliente a visitare l'intera esposizione.

25 Ciò avviene normalmente in ambienti di notevole



1 ampiezza quali grandi magazzini, supermercati o al-
2 tri locali ad elevato flusso di clientela, in cui il
3 sistema di vendita prevede la circolazione della
4 clientela stessa all'interno del negozio.

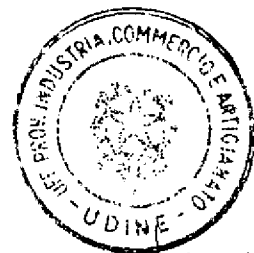
5 Alcuni negozi però prevedono che l'illustrazione
6 del prodotto al cliente venga sempre effettuata dal-
7 l'addetto alla vendita, per cui lo stesso può essere
8 costretto a spostarsi anche fuori del negozio, per
9 recuperare eventuali articoli non esposti, por-
10 tandosi ad esempio in locali adibiti a magazzino.

11 In altri punti vendita la presenza di un locale di
12 esposizione di dimensioni limitate implica l'impos-
13 sibilità di esporre tutta la merce disponibile o, in
14 alternativa, l'occupazione totale dello spazio a di-
15 sposizione, il che non permette l'esposizione di al-
16 tri articoli oppure pone vincoli di mobilità ai ge-
17 stori, ai commessi del negozio ed ai clienti stessi.

18 La presenza di strutture fisse, inoltre, limita
19 notevolmente le possibilità di variazione
20 dell'esposizione, anche relativamente alla vetrina,
21 e quindi la personalizzazione estetica della stessa.

22 Ancora, gli espositori fissi impongono ai clienti
23 tragitti all'interno del negozio che possono anche
24 generare confusione, difficoltà di reperimento del-
25 l'articolo ricercato, spostamenti da parte dei com-

14 GIU. 1996



1 messi che sono costretti a lasciare incustodita la
2 merce ed altri problemi ancora.

3 Per ovviare agli inconvenienti della tecnica nota
4 e per ottenere altri ed ulteriori vantaggi il propo-
5 nente ha studiato e realizzato il presente trovato.

6 ESPOSIZIONE DEL TROVATO

7 Il presente trovato è espresso e caratterizzato
8 nella rivendicazione principale.

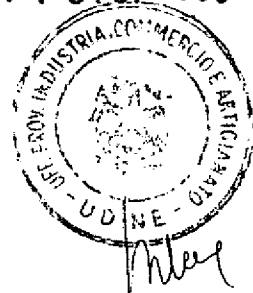
9 Le rivendicazioni secondarie espongono varianti
10 all'idea di soluzione principale.

11 Scopo del presente trovato è quello di realizzare
12 una struttura mobile modulare che svolga la funzione
13 di espositore ed eventualmente quella di magazzino a
14 scomparsa, consentendo di portare progressivamente
15 una gran quantità di merce alla visione del
16 pubblico, pur occupando uno spazio limitato e senza
17 necessità di spostamento dell'addetto.

18 Altro scopo del presente trovato è quello di cre-
19 are una struttura che consenta la rapida individua-
20 zione e l'agevole prelievo degli articoli in essa
21 contenuti, senza costringere il cliente a lunghe ri-
22 cerche ed a spostamenti all'interno del negozio o
23 del locale di esposizione.

24 L'espositore-magazzino mobile secondo il trovato è
25 costituito da una struttura modulare comprendente

14 GIU 1996



1 una pluralità di moduli di contenimento, o scaffali,
2 vincolati tra loro, di varia conformazione in
3 funzione delle esigenze di impiego, entro cui è
4 disposta la merce oggetto di vendita o di esposi-
5 zione. Detti moduli di contenimento sono scorrevoli
6 su un sistema di guida costituito da almeno un bina-
7 rio definente un circuito chiuso che si sviluppa en-
8 tro il locale di vendita/esposizione.

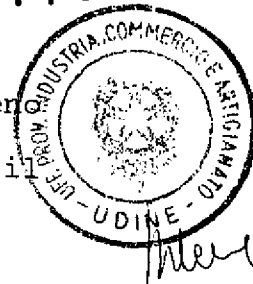
9 Il numero dei moduli di contenimento varia in
10 funzione della quantità di merce in essi dislocata,
11 del numero dei reparti da differenziare e della
12 varietà dei prodotti in essi contenuti, ma è
13 vantaggiosamente calcolato in modo da occupare
14 l'intero circuito definito dal binario.

15 I vari moduli di contenimento sono collegati fra
16 loro da elementi a gancio che consentono di eseguire
17 sostanzialmente ogni tipo di curva senza
18 interferenze tra moduli di contenimento adiacenti.

19 La movimentazione del treno dei moduli di con-
20 tenimento può essere manuale o automatizzata.

21 Con la soluzione del trovato, l'addetto è in grado
22 di accedere a qualsiasi articolo richiesto dal
23 cliente che sia contenuto nell'espositore-magazzino,
24 ovvero può illustrare la disponibilità di merce con-
25 tenuta nello stesso, rimanendo all'interno del lo-

14 GIU. 1996



1 cale di vendita/esposizione e movimentando il treno
2 dei moduli contenitori fino a rendere possibile il
3 prelievo e/o la visione della merce di interesse.

4 In questo modo, l'addetto può contemporaneamente
5 vigilare sul flusso di clientela nel negozio senza
6 lasciare il locale di vendita/esposizione.

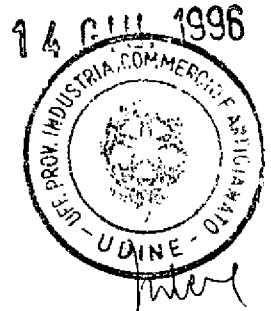
7 Inoltre, viene ridotta l'occupazione degli spazi,
8 consentendo di liberare zone che possono essere de-
9 stinate alla vendita di altri articoli e favorendo
10 altresì la mobilità all'interno del locale.

11 Secondo una variante, per rendere più comoda ed
12 immediata l'individuazione del reparto e/o
13 dell'articolo scelto, il sistema di movimentazione
14 automatizzato è accoppiato ad un sistema informatiz-
15 zato; ciò permette all'addetto di scegliere il
16 reparto e/o l'articolo desiderato da terminale e di
17 inviare il comando di movimentazione all'espositore-
18 magazzino il quale si arresta automaticamente
19 allorché detto reparto e/o articolo è in posizione
20 accessibile allo stesso addetto.

21 ILLUSTRAZIONE DEI DISEGNI

22 Le figure allegate sono fornite a titolo esempli-
23 ficativo non limitativo ed illustrano alcune
24 soluzioni preferenziali del trovato.

25 Nelle tavole abbiamo che:



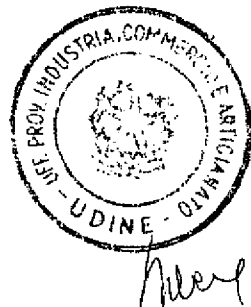
- 1 - la fig. 1 illustra in assonometria un modulo di
2 contenimento di un espositore-magazzino
3 secondo il trovato;
4 - la fig. 2 illustra in scala ridotta una vista
5 laterale del modulo di contenimento di
6 fig. 1;
7 - la fig. 3 illustra un'assonometria parziale di
8 moduli di contenimento secondo una
9 variante del trovato;
10 - la fig. 4 illustra un'assonometria parziale di un
11 modulo di contenimento adottante una
12 variante del trovato;
13 - la fig. 5 illustra in pianta un negozio adottante
14 un espositore-magazzino secondo il
15 trovato.

16 DESCRIZIONE DEI DISEGNI

17 L'espositore-magazzino mobile 10 secondo il
18 trovato è di tipo modulare ed è costituito da una
19 pluralità di moduli di contenimento 11, su cui è
20 disposta la merce 23, vincolati tra loro e di
21 conformazione variabile in funzione delle specifiche
22 esigenze d'impiego.

23 Nel caso di specie, ciascun modulo di contenimento
24 11 è montato su un sistema di guida costituito da
25 due binari, superiore 12 ed inferiore 13, definenti

14 GIU. 1996



1 un circuito chiuso 14.

2 In fig. 5 è esemplificato il caso in cui il cir-
3 cuito chiuso 14 si sviluppa parzialmente in un
4 locale di vendita/esposizione 15 e parzialmente in
5 un locale adibito a magazzino 16, potendo tuttavia
6 detto circuito chiuso 14 svilupparsi interamente
7 all'interno del locale di vendita/esposizione 15.

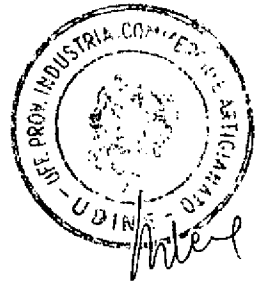
8 Il numero di moduli di contenimento 11 varia in
9 funzione delle esigenze, ma è vantaggiosamente tale
10 da occupare l'intero circuito 14.

11 Le figg. 1 e 2 illustrano un modulo di conte-
12 nimento 11 scorrevole sul binario superiore 12 me-
13 diante coppie di ruote 17 montate su un elemento
14 tubolare a "T" 18 e vincolato al binario inferiore
15 13 mediante una bussola cilindrica 19 inserita in
16 una feritoia di guida 13a di questo.

17 La percorrenza lungo le curve del circuito 14 dei
18 moduli di contenimento 11 è resa possibile essendo
19 ciascun elemento tubolare 18 girevole internamente
20 ad un perno 21 solidale a detto modulo di
21 contenimento 11, ed essendo la bussola cilindrica 19
22 a sua volta girevole rispetto ad un elemento a spina
23 22 fissato inferiormente al modulo di contenimento
24 stesso 11.

25 Il collegamento tra moduli di contenimento 11

14 GIU, 1996



1 contigui è realizzato mediante un elemento di ag-
2 gancio 20 conformato ad asta e comprendente alle
3 estremità due occhielli 20a, nel caso di specie in-
4 seriti sui due perni 21 più vicini dei moduli di
5 contenimento 11 da collegare; secondo il trovato,
6 detti occhielli 20a possono essere inseriti
7 alternativamente anche in elementi a perno
8 differenti da quelli di montaggio delle ruote 17 e
9 solidali alle facce esterne del modulo di
10 contenimento 11.

11 Nel caso in cui ciascun modulo di contenimento 11
12 sia dotato superiormente di un'unica coppia di ruote
13 17 (fig. 3), su ciascun perno 21 vengono inseriti,
14 uno sull'altro, due occhielli 20a di due elementi di
15 aggancio 20 diversi.

16 Secondo la variante di fig. 4, l'elemento di
17 aggancio 20 presenta alle estremità due estensioni
18 verticali 20b cooperanti con coniugate sedi di
19 inserimento 24 ricavate su ciascun modulo di
20 contenimento 11.

21 Gli elementi di aggancio 20 permettono di movimen-
22 tare l'insieme dei moduli di contenimento 11 senza
23 creare interferenze tra gli stessi nei tratti
24 curvilinei del circuito 14, essendo l'elemento di
25 aggancio 20 di lunghezza coniugata ai raggi di

Il mandatario
BRUNA POCECCO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

10.01.1993



1 curvatura di detti tratti.

2 La movimentazione può essere manuale ed eseguita
3 dall'addetto mediante tiro-spinta, od automatizzata
4 essendo il treno dei moduli di contenimento 11 mosso
5 da un sistema attuatore e potendo avvenire in modo
6 vantaggioso rispetto ai due sensi di marcia.

7 In relazione alle esigenze, l'addetto movimenta il
8 treno dei moduli di contenimento 11 fino a portarlo
9 in posizione in cui risultano visibili e/o
10 accessibili gli articoli di interesse; il senso di
11 movimentazione sarà quello più conveniente per una
12 rapida esecuzione dell'operazione.

13 Secondo una variante, il sistema automatizzato di
14 movimentazione è abbinato ad un sistema
15 informatizzato di ricerca, mediante cui l'addetto
16 inserisce da terminale i dati identificativi del
17 prodotto e/o del reparto di interesse ed invia il
18 comando di movimentazione del treno dei moduli di
19 contenimento 11, il quale si blocca automaticamente
20 quando il prodotto e/o il reparto ricercato
21 risultano accessibili da una posizione voluta in-
22 terna al locale di vendita/esposizione 15.

Il mandatario
BRUNA PACECCO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

14.6.1986

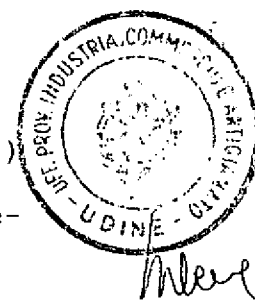


RIVENDICAZIONI

- 1
2 1 - Espositore-magazzino mobile modulare per l'espo
3 sizione di merce in locali di vendita/esposizione
4 (15) e/o la conservazione della stessa in locali
5 attigui di magazzino (16), **caratterizzato dal**
6 **fatto che** comprende una pluralità di moduli di
7 contenimento (11) vincolati tra loro e scorrevoli su
8 un sistema di guide definente un circuito chiuso
9 (14) almeno parzialmente estendentesi in zone
10 accessibili ed interne ai locali di
11 vendita/esposizione (15), detto sistema di guide
12 comprendendo un binario superiore (12) ed un binario
13 inferiore (13), ciascuno di detti moduli di
14 contenimento (11) presentando almeno una coppia di
15 ruote (17) associata al binario superiore (12) od
16 inferiore (13) ed un elemento a bussola cilindrica
17 (19) di guida associato al binario inferiore (13) o
18 superiore (12), il collegamento tra moduli di
19 contenimento (11) contigui essendo realizzato da un
20 elemento di aggancio (20) conformato ad asta di
21 lunghezza coniugata ai raggi di curvatura dei tratti
22 curvilinei del circuito (14).
- 23 2 - Espositore-magazzino come alla rivendicazione 1,
24 **caratterizzato dal fatto che** la almeno una cop-
25 pia di ruote (17) è montata su un elemento tubolare

Il mandatario
BRUNO POCECCO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

7/12/1998



1 (18) vincolato girevolmente ad un perno (21)
2 solidale ad una faccia esterna del modulo di conte-
3 nimento (11).
4 3 - Espositore-magazzino come alla rivendicazione 1
5 o 2, **caratterizzato dal fatto che** la bussola ci-
6 lindrica (19) è montata girevole su un elemento a
7 spina (22) solidale ad una faccia esterna del modulo
8 di contenimento (11).
9 4 - Espositore-magazzino come ad una o l'altra delle
10 rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal**
11 **fatto che** l'elemento di aggancio (20) presenta alle
12 estremità occhielli (20a) inseriti su perni (21)
13 solidali ad una faccia esterna dei moduli di conte-
14 nimento (11) da collegare.
15 5 - Espositore-magazzino come alla rivendicazione 4,
16 **caratterizzato dal fatto che** gli occhielli (20a)
17 dell'elemento di aggancio (20) sono inseriti su
18 perni (21) associati all'elemento tubolare (18).
19 6 - Espositore-magazzino come ad una o l'altra delle
20 rivendicazioni precedenti fino alla 3, **caratteriz-**
21 **zato dal fatto che** l'elemento di aggancio (20)
22 presenta alle estremità estensioni verticali (20b)
23 introdotte girevolmente entro sedi di inserimento
24 (24) associate ad una faccia esterna dei moduli di
25 contenimento (11).

Il mandatario
BR/IN) POCECCO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

14 GIU 1996



1 7 - Espositore-magazzino come ad una o l'altra delle
2 rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal**
3 **fatto che** la movimentazione bidirezionale dei
4 moduli di contenimento (11) lungo il circuito (14) è
5 manuale mediante azione di tiro-spinta.

6 8 - Espositore-magazzino come ad una o l'altra delle
7 rivendicazioni precedenti fino a 6, **caratterizzato**
8 **dal fatto che** la movimentazione bidirezionale dei
9 moduli di contenimento (11) lungo il circuito (14) è
10 automatizzata ed asservita ad un dispositivo
11 attuatore.

12 9 - Espositore-magazzino come alla rivendicazione 8,
13 **caratterizzato dal fatto che** il sistema di movi-
14 mentazione dei moduli di contenimento (11) lungo il
15 circuito (14) è asservito ad un sistema informa-
16 tizzato di ricerca prodotto/reparto richiesto.

17 10 - Espositore-magazzino come ad una o l'altra
18 delle rivendicazioni precedenti, **caratterizzato**
19 **dal fatto che** adotta i contenuti di cui alla
20 descrizione ed ai disegni.

21 p. SCHIBONI LUIGI

22 sl/lc

23 Udine, 13 giugno 1996

Il mandatario
BRUNA ROCCO
STUDIO GLP S.r.l.
Via Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

UD 96A000101

rif. glp.F1-5339

14 GIU. 1996

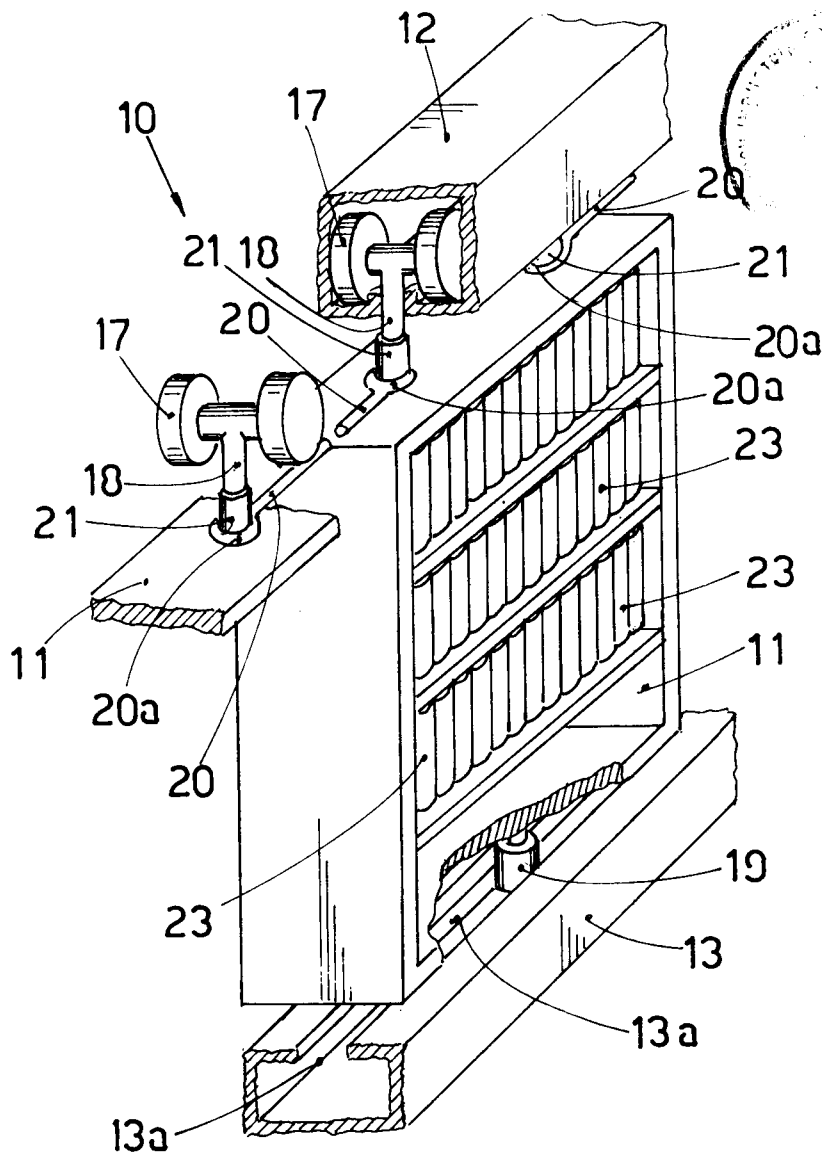


fig.1

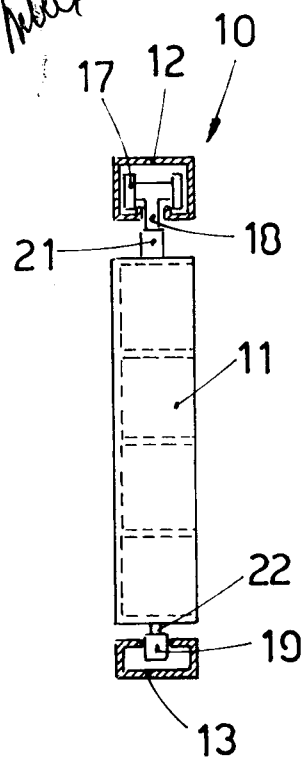


fig.2

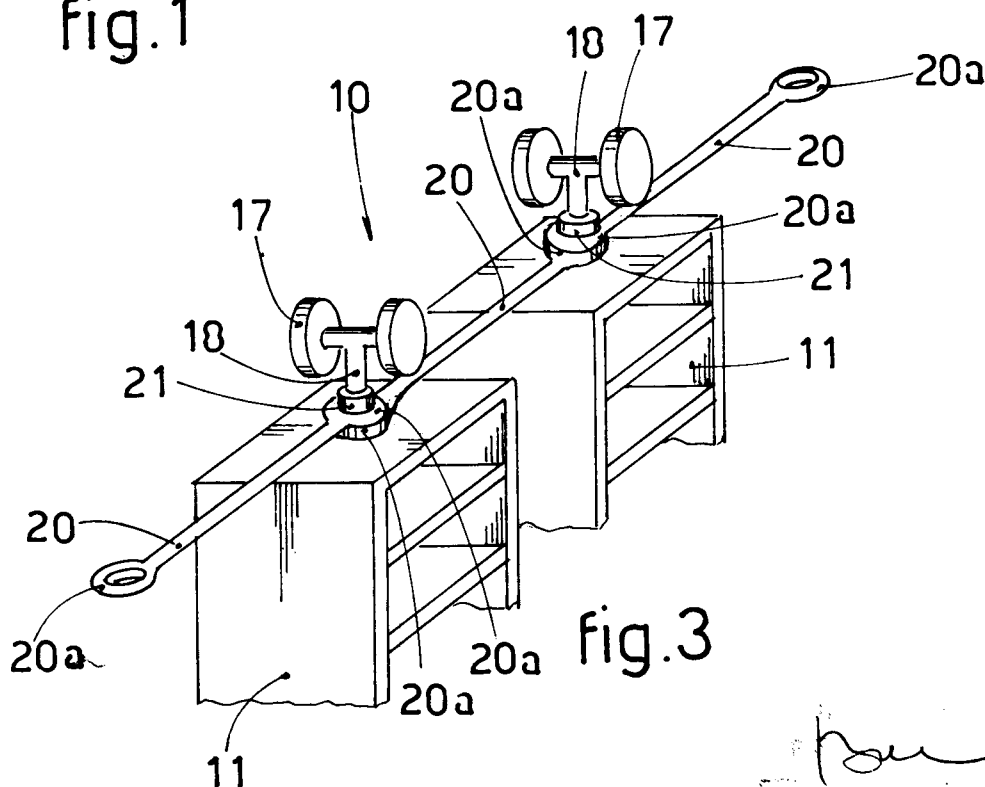
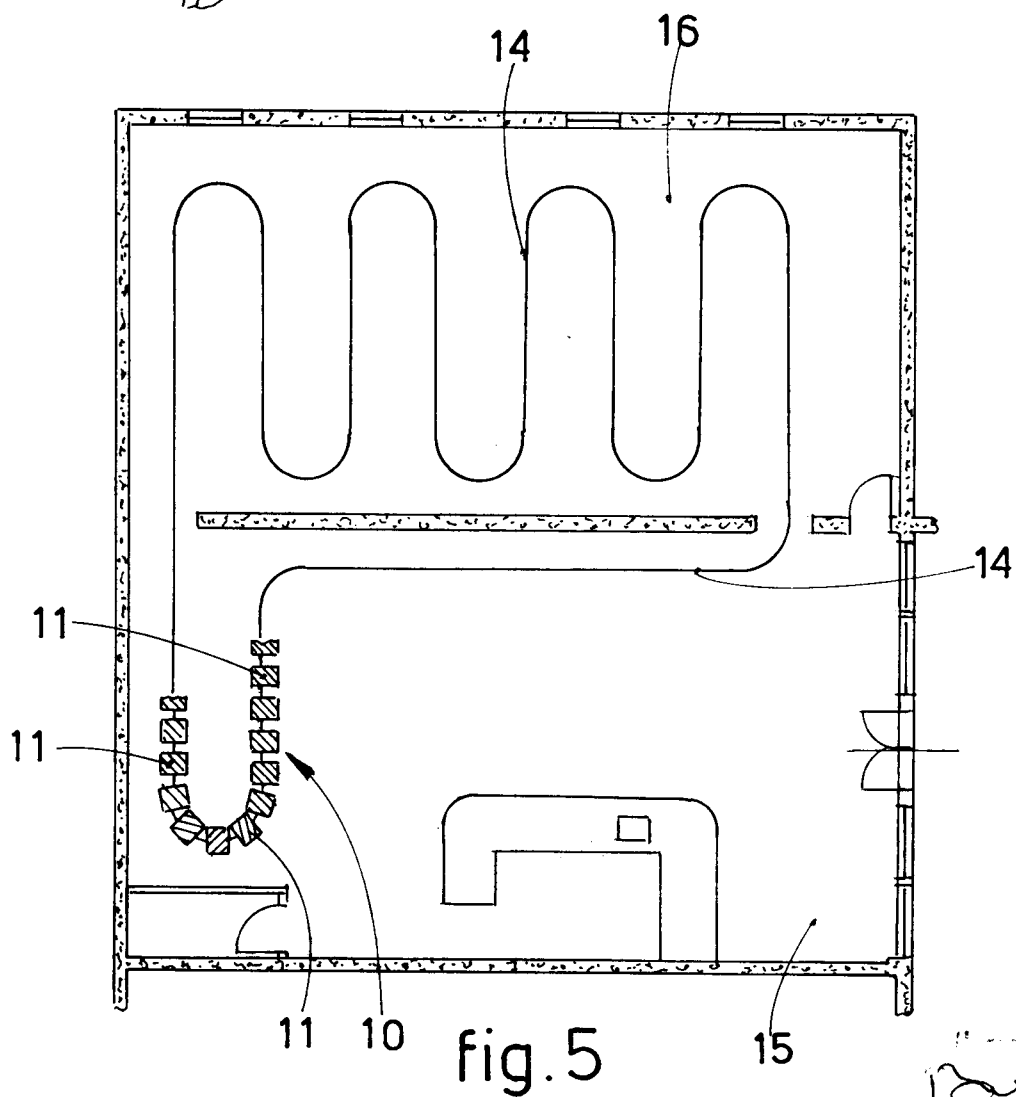
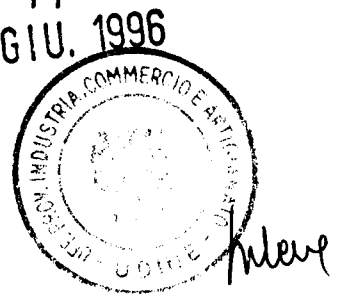
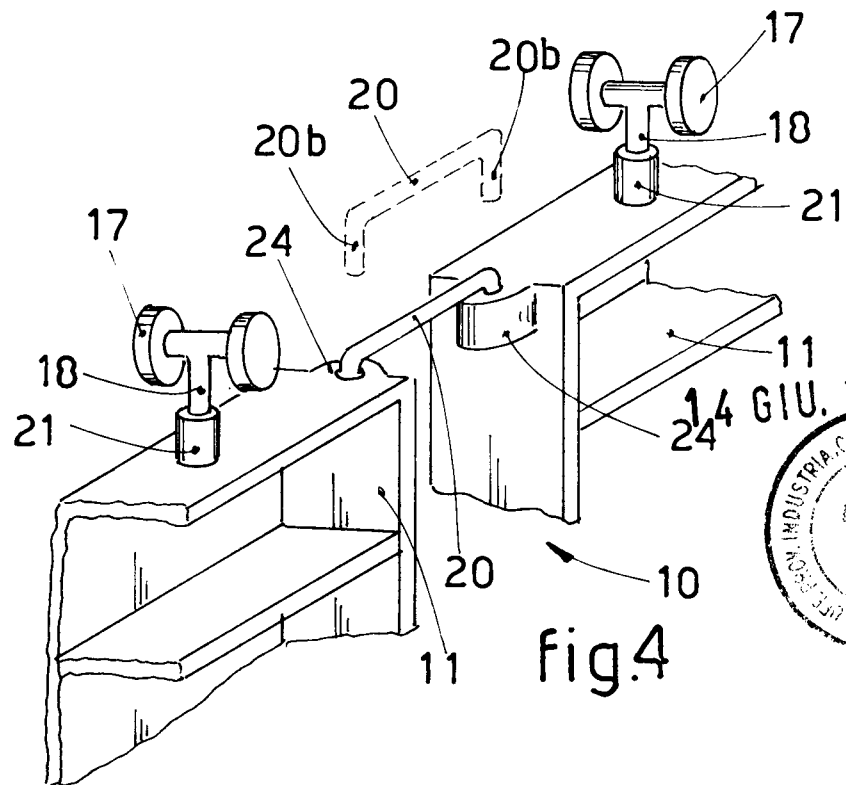


fig.3

Handwritten signature
DINE

110 334 700101



More